

# economia & marittimo

LO SPREAD 108  
Differenziale di rifinanziamento fra i titoli di Stato italiani e tedeschi

FISE ITALIA ALL SHARE +0,94%



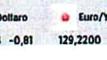
FISE MID +0,96%



FISE ITALIA STAR +0,91%



FISE ITALIA MID +0,80%



Euro/Dollaro 1,0774 -0,81

Euro/Yes 129,2200 -0,67

Euro/Franco svizzero 1,0447 +0,09

Euro/Sterlina 0,7268 +0,06

PETROLIO ICE BRENT INDEX VAR% 57,01 -1,13

PRESSING UE: POCHI PROGRESSI, IL TEMPO STA FINENDO. VAROUFAKIS: RISPETTIAMO GLI IMPEGNI

## La Grecia paga la prima maxi-rata

Rimborsati 450 milioni di euro al Fmi. Privatizzazioni, Tsipras tratta con Putin

dall'inviata  
TONIA MASTROBUONI

**BERLINO.** Per una volta, la giornata è iniziata con una buona notizia: la Grecia avrebbe pagato in tempo i 450 milioni di euro che avrebbe dovuto rimborsare entro ieri al Fondo monetario internazionale. Nel corso della giornata, l'indiscrezione è stata poi confermata sia dal ministro delle Finanze ellenico, Yanis Varoufakis, che ha parlato di «obblighi rispettati» verso il Fmi e gli altri creditori internazionali. L'economista ha aggiunto che in Grecia «non credo che abbiamo il diritto morale di farci i complimenti, abbiamo ancora tanto lavoro da fare». E in serata, anche la direttrice del Fondo, Christine Lagarde si è concessa una battuta su quello che la scorsa settimana era nuovamente divenuto un tormentone. Con qualcuno, ad Atene, tentato di non restituire quella somma alla scadenza. «Ho riavuto i miei soldi indietro», ha sorriso l'ex ministro delle Finanze francese. Varoufakis, durante un convegno a Parigi, ha anche rivelato un dettaglio fondamentale: la Grecia non vuole vanificare la conquista più importante sui conti pubblici, l'avanzo primario che nel

### Il saldo primario di Atene

Differenza tra entrate e uscite annuali nel bilancio statale prima di calcolare gli interessi pagati sul debito storico (cifre in % del Pil)



Fonte: Bce; stima Ue sul 2014

lungo termine le dovrebbe consentire di alleggerire il peso del gigantesco debito pubblico. Il governo ellenico, ha sottolineato, «non ha alcuna intenzione di tornare a un disavanzo primario», per non ledere ulteriormente «la dignità del popolo greco». Tuttavia l'economista non ha fatto mistero, sin dall'insediamento del nuovo governo guidato da Alexis Tsipras, di voler rinegoziare il generoso obiettivo concordato dal vecchio

esecutivo con la Troika, oltre il 4%, per trovare le risorse necessarie a riavviare la crescita.

#### Tsipras rassicura

Da Mosca, al termine del secondo giorno della sua visita ufficiale, il premier Tsipras ha intanto ribadito a chiare lettere che «l'obiettivo del nostro governo è di restare nell'eurozona». Durante una lezione magistrali all'Istituto di relazioni internazionali, do-



Alexis Tsipras a Mosca

ve ha sostenuto di restare ottimista sulla possibilità di risolvere la crisi economica in Grecia e di trovare un'intesa con i creditori internazionali. Tsipras ha detto «vogliamo chiudere un accordo con l'Ue che sia di beneficio per loro e per noi». Dalla capitale russa, il leader di Syriza ha anche annunciato che i due Paesi hanno avviato trattative per la partecipazione della Russia alla privatizzazione delle aziende pubbliche elleniche.

#### La fretta di Bruxelles

Intanto, da Bruxelles arriva qualche segnale di impazienza. L'Euro Working Group di mercoledì, hanno riferito fonti Ue all'Ansa, ha fatto «pochi progressi» e «crescono i timori che il tempo stia finendo».

Gli sherpa dell'Eurogruppo avrebbero dunque fatto pressioni su Atene perché i negoziati accelerino. Entro il 24 aprile Atene deve presentare un piano di riforme che accenti gli altri 18 membri dell'Eurogruppo.

Da Singapore il ministro dell'Economia italiano Pier Carlo Padoa-Schioppa, ha puntualizzato che «è nell'interesse di tutti evitare una uscita della Grecia dall'euro», aggiungendo persino che sulla Grecia si stanno facendo progressi. Qualcuno sembra meno convinto: uno dei guru di Wall Street, il leggendario capo di JP Morgan, Jamie Dimon, ha detto ieri che «dobbiamo essere pronti a una potenziale uscita della Grecia dall'euro. Prepariamo la nostra azienda alle possibili ripercussioni». Un'eventuale Grexit, secondo Dimon, avrebbe «effetti negativi» iniziali, ma successivamente potrebbe rafforzare gli sforzi di riforma negli altri Paesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### STRATEGIE

Roland Garros e Carte Noire, Lavazza punta sulla Francia

**PARIGI.** Lavazza scommette sul mercato francese per rafforzare l'espansione al livello globale, strappando la prestigiosa sponsorizzazione del Roland Garros - uno dei tornei di tennis più celebri al mondo - e puntando sull'acquisizione di Carte Noire, uno dei leader francesi nel settore del caffè. Ieri, nei saloni dello stadio centrale del Roland Garros, il presidente delle Federtennis transalpina, Jean Gachassin e il vicepresidente dell'azienda piemontese, Giuseppe Lavazza, hanno annunciato il nuovo partenariato per i prossimi tre anni, con Lavazza fornitore ufficiale del torneo. «È l'inizio di una bella storia tra il Roland Garros e Lavazza. Siamo fieri di accogliere questo marchio italiano», ha detto Gachassin, spiegando che entrambi gli attori hanno «valori comuni di piacere, autenticità, esigenza, gusto della tradizione, sguardo verso il futuro e qualità». «Roland Garros è un'occasione straordinaria per sottolineare i valori di eccellenza, innovazione e qualità della nostra azienda», gli ha fatto eco Giuseppe Lavazza. «Dopo Wimbledon, l'U.S. Open e ora Roland Garros, sponsorizziamo attualmente tre dei quattro tornei del grande Slam. Ci manca solo l'Australia, vedremo come fare...».

#### ORDINI IN AUMENTO GRAZIE AI MERCATI STRANIERI

## Nidec Asi vede la luce dopo la tempesta

L'ex Ansaldo Sistemi Industriali torna a crescere. «E presto assumeremo quaranta persone»

GILDA FERRARI

**GENOVA.** La vecchia Ansaldo Sistemi Industriali inverte la rotta e torna a crescere. Dopo essere stata acquisita dalla giapponese Nidec nel 2012, la società, che sfiora i 1.200 addetti in Italia di cui 134 a Genova, ha fatto i conti con ammortizzatori sociali e con una crisi che, a livello mondiale, ha toccato molta dell'automazione industriale in cui Asi è attiva.

Ora il peggio sembra essere passato, anche alle prospettive offerte dai mercati del Nord America, del Medio Oriente e della Russia, ma anche a una riorganizzazione aziendale che proprio in queste ore ha portato Ernesto Soresi, direttore dell'ingegneria elettronica a Genova, ad assumere anche la responsabilità del power electronics di Vicenza e Milano. «Stiamo crescendo con l'aiuto di Nidec Giappone, fare parte di un gruppo internazionale è un vantaggio», dice Giuseppe Barra, a.d. di Nidec Asi. Ci sono realtà come Hitachi e Kawasaki che acquistano i nostri progetti per implementarli nel settore dell'oil & gas in Medio Oriente: senza Nidec questo non sarebbe possibile. Ai mercati meridionali si affiancano quelli del Nord



Giuseppe Barra, amministratore delegato di Nidec Asi

America, dominati dagli investimenti in automazione per la gestione dell'acqua e fonti energetiche rinnovabili. Nel primo trimestre di quest'anno Nidec Asi ha acquisito ordini per oltre 100 milioni di euro: «Il miglior trimestre di sem-

pre». Solo nel mese di dicembre 2014 il dato aveva toccato i 40 milioni. Negli ultimi 12 mesi la crescita degli ordini è stata del 16%, analizzando il trimestre gennaio-marzo 2015 il balzo è +46%. «Il contesto mondiale resta

difficile, ma puntando su qualità tecnologica e sulla flessibilità penso si possa garantire che la produzione resti in Italia. Meglio: che possa essere rafforzata». Lo stabilimento di Genova è passato attraverso la cassa integrazione e i contratti

**290**  
milioni di euro  
il totale di ordini  
di Nidec Asi  
nel corso del 2014

**100**  
milioni di euro  
gli ordini acquisiti  
nel primo trimestre  
del 2015

**1.190**  
gli addetti  
di cui 939 in Italia  
(134 solo nella sede  
di Genova)

di solidarietà, in scadenza a maggio: «Il nostro lavoro è fatto di sovraccarichi e scarichi; ad aprile faremo tre giorni di chiusura collettiva, ma non ci sarà bisogno di rinnovare la solidarietà». Il budget investimenti 2015 prevede 5,5 milioni in attività di ricerca e sviluppo, altri 7 milioni per rinnovare impianti a Monfalcone, 3 milioni da spendere tra Milano e Vicenza. «Non avendo produzione Genova è coinvolta negli investimenti programmati sulle persone, che prevedono 400 mila euro di formazione. La nuova organizzazione aziendale valorizza le competenze: continua l'ad - e Genova, in particolare, ha grandi capacità sulla gestione di grandi commesse, progetti multimilionari che si protraggono per anni e che è difficile mantenere profittevoli». L'azienda prevede infine di tornare ad assumere: una quarantina di persone, per lo più sul fronte commerciale. La priorità numero uno, insomma, è trovare nuove opportunità di mercato che possano, agli occhi della casa madre, giustificare non solo il mantenimento degli stabilimenti della storica Ansaldo Sistemi Industriali in Italia, ma anche, per dirla con le parole di Barra, «coraggiosi investimenti in questo Paese».

#### PIRELLI

Tronchetti: «Da Renzi via libera a ChemChina»

**MILANO.** L'accordo su Pirelli di ChemChina ha avuto il via libera del premier Matteo Renzi a cui è stato illustrato «il giorno prima». Ed è solido: l'intesa con il cinese è «blindata» dalla «volontà di restare insieme», dice Marco Tronchetti Provera, che ribadisce le garanzie di mantenere management, tecnologie e head quarter italiani. Il progetto è stato presentato in anticipo al presidente del Consiglio che «non ha avuto nessun motivo di considerare l'operazione se non in modo positivo», rivela Tronchetti, in audizione presso la Commissione Industria del Senato. E al governo il numero uno di Pirelli garantisce sostegno «finché continuerà a lavorare guardando al futuro e senza restare impigliato in tutti quei lacci che hanno imbrigliato il Paese». Dopo l'opa di ChemChina, Pirelli guarderà al ritorno alla quotazione «in 4 anni» e con «l'auspicio di farlo in Italia se le condizioni lo consentiranno». Impatti sul lavoro? Le garanzie per l'occupazione ci saranno «tutte se faremo bene, in tutti i Paesi. Nessuna se faremo male, in nessun Paese».